

LIBRERIA
Classici e Novità
Libreria succursale del Touring Club Italiano
CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO

ANNO XLIV - N. 23
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 30 DICEMBRE 1991

Redazione: Via Bechi, 10 - Tel. 917388 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
Abbonamento: anno L.24.000 - estero L.30.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo 2 Una copia L. 800

ALTA MODA
Via dei Martiri 4/6
Porto Azzurro
Isola d'Elba
Tel. (0565) 95439
Pellicceria

Non solo mare

L'Azienda di Promozione Turistica dell'Arcipelago Toscano ha così intitolato un opuscolo tirato in ottomila copie a diffusione gratuita. L'opuscolo è presentato dal Commissario straordinario dell'Azienda

per dimostrare che un motivo preminente per la prosecuzione della stagione turistica è il richiamo culturale, con le testimonianze delle chiese romanico-pisane, fra cui il gioiello di Santo Stefano alle Trane da torri e castelli medievali e da fortezze medicee e spagnole. Se poi entriamo

mentari per il prolungamento della stagione almeno fino a tutto il mese di ottobre è dato dalla possibilità che l'isola offre di pesca. Ottobre è anche il mese delle castagne e dei funghi di ogni specie di cui è ricca la macchia mediterranea, e già in questo mese si può

tornato sull'argomento nell'organo ufficiale dell'A.A.E., in cui si legge: "Se riusciremo a realizzare il Parco Naturale del Capanne, il Parco Minerale, gli itinerari archeologici e a valorizzare i nostri centri storici e le nostre strutture congressuali, avremo raggiunto due

A creare ulteriori ostacoli per la realizzazione di uno stabilimento farmaceutico in località Il Piano (Rio Nell'Elba) ora ci si mette la Soprintendenza all'archeologia della Toscana. Prima, a alzare gli scudi contro la proposta appoggiata dagli amministratori comunali, sono scesi in campo i proprietari degli appezzamenti dei terreni interessati al progetto industriale (si tratta di cambiare la destinazione della loro proprietà da primaria a secondaria) i quali, in prossimità delle feste natalizie, hanno issato cartelli di protesta con cui facevano intendere le loro reali intenzioni. Quindi le posizioni alquanto contraddittorie della DC (alcuni componenti di spicco dello scudo crociato si schierano contro l'ipotesi Menarini, mentre più possibilista al dibattito risulta essere il segretario della sezione di Rio nell'Elba, Rita Canovaro, che non getta alle ortiche il proposito della società farmaceutica fiorentina di mettere le mani sui finanziamenti agevolati previsti dalla Legge per interventi nel Mezzogiorno). Poi è venuta la posizione degli albergatori elbani che hanno criticato la scelta di industrializzare il Piano. E ora entra in scena il dot-

tor Francesco Nicosia, soprintendente. "Non abbiamo nessuna pregiudiziale in merito - avverte il dirigente - ma l'impatto archeologico in quella particolare zona dell'Elba è enorme e noi prima di tutto dobbiamo garantire il patrimonio culturale esistente". Per il Soprintendente la superficie in questione è di notevole interesse storico. "Ho scritto - continua il dottor Nicosia - al responsabile della Menarini chiedendo di fornire a questo ufficio dettagliate notizie riguardo alle modifiche della viabilità, alle opere di adduzione e smaltimento delle acque, ai movimenti di terra per l'esecuzione di piste preliminari all'inizio vero e proprio dei lavori. Tutte richieste che rappresentano il primo passo prima di arrivare al rilascio del nulla-osta". La Soprintendenza inoltre fa sapere in via dei Sette Santi a Firenze, sede della Società farmaceutica Menarini, che ritiene doverosa "l'esecuzione di una campagna di ricognizione" al Piano per raccogliere "dati obiettivi sulle aree". "Intendiamo - sottolinea il Soprintendente - il nostro obiettivo è quello di capire come si articola il

progetto. Questo deve rispettare in toto il patrimonio archeologico. Bisogna fare alcune distinzioni. Se la nostra campagna dovesse riportare alla luce monumenti mobili (tombe, capanne neolitiche o altri documenti che possono essere recuperati e trasferiti in sedi idonee, n.d.r.) non ci sono problemi in quanto potranno essere sistemati in qualsiasi struttura museale. I problemi insorgono nel momento in cui dovessimo trovarci davanti a beni che non si possono ricostruire in altro posto, come, per esempio muretti o insediamenti più consistenti. Di fronte a queste soluzioni noi - conclude il dottor Francesco Nicosia - dobbiamo salvaguardare fino all'ultimo quanto appartiene alla storia e alla cultura di un Paese". La filosofia della Soprintendenza è che chi costruisce una struttura ne deve fare un'altra, in cui si possono conservare le testimonianze passate. Intanto per la seconda decade del mese di gennaio è previsto un convegno all'hotel Airone, organizzato dai sindacati. C'è da appurare che l'inserimento industriale non nuoccia alla Valle de' Mulini.



La Torre di Marciana Marina del secolo XII, testimonianza della dominazione pisana all'Isola d'Elba

Piero Landi, il quale scrive fra l'altro: "Vogliamo qui dare qualche suggerimento alla scoperta di un'Elba 'diversa', che è meta ideale per rilassanti e piacevoli vacanze in primavera ed in autunno, i periodi in cui la natura è più generosa di colori e di profumi, nelle dolci giornate lontane dall'estate assolata. Proprio nelle stagioni intermedie l'ospite può scoprire tutti quegli aspetti dell'Elba che spesso restano celati ai turisti estivi e l'isola svelerà loro la sua essenza più profonda e i suoi segreti". Landi cita poi "la lussureggiante macchia mediterranea, i boschi, le agavi e i fichi d'India cresciuti nel sole della costa meridionale", le rocce ricche di minerale di ferro, le memorie storiche. I motivi più allettanti offerti dall'isola nella bassa stagione sono esemplificati da bellissime riproduzioni a colori; tra questi, nel risvolto della copertina, l'inquadratura della facciata e dell'abside della pieve romanico-pisana di San Giovanni in Campo, come

nell'ambito dell'archeologia, i musei di Portoferraio e di Marciana offrono testimonianze degli antichi popoli che si sono avvicendati sull'Elba, dai Liguri agli Etruschi ai Romani. Di particolare interesse turistico la recente realizzazione di un benemerito dell'archeologia elbana, Gino Brambilla, che nella zona di Norsi, ha fedelmente ricostruito un centro dimostrativo della fusione del ferro, con la tecnica usata dagli Etruschi. Accanto ai ricordi storici, l'opuscolo dell'Azienda di Promozione documenta l'esistenza di un artigianato che viene tramandato di generazione in generazione, come quello degli scapellini delle cave di granito di San Piero e Seccheto che attraverso i secoli hanno fornito il materiale alle colonne di famose chiese pisane e romane. Altre tipiche attività artigianali che attirano la curiosità dei turisti sono le produzioni pregevoli del legno, del ferro battuto, dei vasi di terracotta e delle pietre dure. Uno dei motivi comple-

assaggiare la vinella prodotta dall'uva da poco vendemmiata. Non bisogna infatti dimenticare che - sebbene in minor quantità rispetto al passato - all'Elba si produce ancora del buon vino bianco e rosso, e sangiovese, aleatico e moscato. Una bella foto dell'opuscolo, il laghetto di Terranera, ricorda che - nonostante sia ormai cessata l'attività estrattiva - l'Elba offre ancora agli appassionati di mineralogia la possibilità di procurarsi una grande varietà di minerali, sia presso i negozi specializzati, sia ricercando direttamente nelle zone in cui un tempo ferveva l'attività estrattiva. Un ruolo importantissimo per il prolungamento della stagione sarà giocato dal Parco Minerario destinato a conservare la testimonianza dell'attività millenaria dei minatori elbani. Ma la carta vincente è costituita dal turismo congressuale; ne abbiamo parlato nel numero scorso del Corriere, riportando anche il pensiero del Presidente della Comunità Montana, il quale è

obiettivi determinanti: la creazione di centinaia di nuovi posti di lavoro ma soprattutto avremo messo le basi per prolungare la stagione ad almeno nove mesi". La pagina conclusiva dell'opuscolo riporta infine le immagini delle attività sportive che l'Elba è in grado di offrire agli elbani e agli ospiti; anche escludendo gli sport marini come il surf, la vela, lo sci acquatico, non mancano all'Elba campi di calcio, basket, tennis, pallavolo, golf, pattinaggio, bocce; e la possibilità di esercitare la pesca sportiva, l'equitazione, nonché di fare lunghe passeggiate sui sentieri della montagna a piedi o in mountain-bike. Tutto questo è documentato nell'opuscolo dell'Azienda, nel quale prevale tuttavia lo splendore delle visioni panoramiche sullo sfondo di prati in fiore o della vegetazione lussureggiante della macchia mediterranea di cui si ammantava in primavera la montagna elbana.

A.P.

BRIGNETTI di mare e oltre

Dopo i Racconti atalattici, da lui curati insieme a Sergio Pautasso, Aldo Perrone pubblica ora presso le Edizioni del Gruppo Taranto una raccolta di saggi su Raffaello Brignetti scrittore di "mare e oltre". Tra i saggi compare anche il suo contributo al Convegno che si tenne a Marciana Marina nel 1988, di cui ci auguriamo che vedano presto la luce gli atti, per tenere anche noi vivo il ricordo dello scrittore elbano scomparso, come fanno in modo encomiabile gli amici tarantini. In questi saggi Aldo Perrone sfata il luogo comune di Brignetti

"scrittore di mare", un'etichetta troppo restrittiva per lui, che fin dagli anni giovanili aveva dimostrato di avere "ottime carte da giocare per segnalare oltre la misura marinara". Anche il richiamo frequente ad altri scrittori di mare, come Melville e Conrad, è limitato - secondo Perrone - all'uso dei simboli e al "solenne procedere del raccontare". Il primo saggio, che si intitola appunto "Brignetti e la letteratura di mare", è interamente impostato su questa distinzione, avvalendosi anche sul giudizio di altri autorevoli critici, come quello che egli giu-

dica "definitivo" di Carlo Emilio Gadda che definì Brignetti "poeta del mare". Notevole l'accostamento finale della narrativa di Brignetti col Bateau ivre di Rimbaud. Un altro saggio è dedicato al Mare dei deliri, l'ennesimo tentativo di interpretare il mistero della vita e dell'esistenza attraverso il mare". Il saggio contiene la notizia di un'intervista a Brignetti presso l'editore Mursia, di pubblicare l'opera omnia di Raffaello, come ha fatto per Conrad: iniziativa che dovrebbe essere caldeggiata. Continua in quarta pagina

Attività della Sezione Elbana di Italia Nostra nel 1991

Il 25 gennaio in occasione del Convegno sulla "Tutela e governo delle isole minori", tenuto a Roma e a Ventotene, si segnalava il pensiero della Sezione in merito al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Il 5 febbraio, a richiesta del Touring Club di Milano, si informava con telefax sulla situazione dell'escavazione di calcare nella cava di Colle Re-ciso. Il 16 febbraio si informava l'on. Angelini, Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente, sui continui attentati all'integrità del paesaggio elbano, inviandogli il n. 3 del Corriere Elbano con l'articolo relativo alla Pianotta e l'opuscolo Questa è l'Elba pubbli-

cato dalla sezione nel 1987 che contiene la documentazione fotografica dei continui scempi subiti dal paesaggio. Il 19 febbraio, in seguito alla segnalazione del sig. Adelfo Morandi di Monza, si interessava il Sindaco di Marciana e i presidenti della Comunità Montana e dell'USL sulle precarie condizioni della fognatura di Sant'Andrea. Il 21 febbraio l'assessore all'ambiente della Regione

Toscana veniva informato sul modo con cui la ditta Nuova Porto Azzurro aveva ottenuto l'autorizzazione a costruire un complesso edilizio di 5 piani nell'area protetta della Pianotta, soggetta a protezione integrale ai sensi della delibera del Consiglio Regionale 296/88. L'8 marzo si dava assicurazione al sig. Pietro Salituri del WWF di Pisa che la Sezione Continua in quarta pagina

Ringraziamo quanti ci hanno fatto avere l'abbonamento per il 1992 e ricambiamo gli auguri pervenutici, con viva cordialità.

Gli abbonati possono usufruire per inviarci l'importo del c.c. postale n. 13047576 intestato Leonida Foresi

Ai nostri collaboratori, lettori, abbonati, inserzionisti e alle loro famiglie

Buon Anno

Quella I^a Liceo al "Foresi" di Portoferraio 45 anni fa

Correva l'anno scolastico 1946/1947 ed appena tre ne erano passati dalla fine dell'ultima guerra mondiale. Portoferraio mostrava ancora le profonde ferite del conflitto mentre Gronchi, Togni e la Diaz tenevano i loro comizi dalle macerie promettendo di guarirle. In corsa verso i traguardi parlamentari per la D.C. ci si era messo anche Primo Lucchesi, professore di Italiano e di Latino in quella stessa classe e gli studenti di quelle e delle altre due del classico erano, nemmeno a dirlo, tutti suoi "sostenitori politici". Molti meno erano, tra gli studenti, i sostenitori di un altro candidato militante nel fronte popolare social-comunista, anch'egli professore di lettere al Ginnasio dello stesso istituto.

I comizi di allora si tenevano in contraddittorio diretto per cui era possibile assistere a veri e propri dibattiti tra gli oratori i quali non si risparmiavano frecciate, battute e sberleffi.

Per Primo Lucchesi la Diaz era: "La vergine linguacciata rossa".

E lui per lei era: "Il ceto dell'immacolata".

Fungeva da preside dell'istituto l'arciprete Don Giuseppe, insegnante egli stesso di religione, che quando entrava in aula lo precedeva inequivocabilmente l'odore dell'aglio di cui faceva uso nelle sue mattutine colazioni.

Insegnante di matematica era un professore sempre morto di freddo il quale ogni volta che entrava in classe si precipitava, mormorando parole nasali incomprensibili, a chiudere la finestra e i suoi affettuosissimi e premurosi alunni gli facevano sempre trovare spalancata nei mesi da dicembre a febbraio; ma quella finestra, durante l'ora di matematica, restava chiusa anche d'aprile e di maggio, i mesi dell'aria profumata di cui il professor Grassi non sapeva o non poteva gustare gli effetti balsamici, mentre quelli "afrodisiaci" sembravano prevalere sulle equazioni nelle meningi degli studenti.

Insegnava scienze naturali, una professoressa arcigna e grintosa. Credo che nessun'altra professoressa - ciò non accadeva ai professori - godesse così tanto quando poteva affibbiare un due e un tre a chi non sapeva che cosa sono i dicotiledoni e a quali famiglie appartengono i fiori delle rape o del sicomoro.

A metà anno ad insegnare il greco venne, in sostituzione di una professoressa, un certo Papa che sembrava fosse appena uscito da un manicomio per la cura di una malattia che nei suoi riguardi si poteva chiamare "grechite acuta". Il più bravo di quella materia, anzi il più bravo in tutte le materie, a stento riusciva a strappare dalla matita di quella specie di paranoico un cinque riscato, mentre tutti gli altri restavano al di sotto di quel punteggio. Bisognava quindi farla finita e non è "vero" che la protesta studentesca è nata nel sessantotto? Nacque in quell'anno, tra l'inverno e la primavera del quarantasette, a Portoferraio, sotto le finestre della stanza dove alloggiava il professore di greco il quale frastornato, stordito, vituperato e distratto ogni sera dai suoi profondissimi studi a colpi di stagni, di bidoni e di "abbaiate", dovette presto abbandonare disperatamente la città chiedendo il trasferimento in altra sede per ragioni di "salute". Insegnava storia e filosofia il professore La Colla, arzilla ometto alto circa un metro e sessanta e marito brevilineo di una stangona.

Il buffo di quell'accoppiamento risaltava soprattutto nelle sale da ballo. Il professor Pisani insegnava la ginnastica a colpi di ginoc-

chiate sulle cosce degli studenti, naturalmente maschi, e a mezzo di cazzotti nei bicipiti, mentre a coloro che non riuscivano a salire sulla pertica riservava la beffarda sigla F.L. che voleva dire fava lesa.

Da qualche parte si facevano quattro salti tra studenti liceali e studenti ginnasiali al suono di qualche disco a 78 giri. Bene! Queste gaie note che riemergevano dai ricordi di scuola traggono invece e purtroppo origine da una triste notizia appresa attraverso questo stesso giornale che annunciava la morte di Anna Corsi, studentessa in quella stessa aula, compagna di classe e poi sposa di Renato Castelvocchi.

Per chi non l'aveva più veduta...

Il libro di preghiere

Frugando fra le vecchie cose della casa paterna, in modo particolare fra i vecchi libri, ho trovato un vecchio libro di preghiere come usavano nel tempo passato: formato tascabile, caratteri molto grandi per potersi leggere anche senza occhiali, edito a Bergamo nel 1892. Molte pagine si erano staccate per l'usura, altre erano piene di segni e di annotazioni: era il libro di preghiere della mia mamma che, chissà quante volte, l'aveva usato. A segnalibro c'erano immagini di santi, anche queste con annotazioni. L'ho sfogliato con religiosa cura come si fa con le cose sacre. Tra le pagine, ingiallite dal tempo, ho trovato un foglio di carta da lettera su cui mia madre aveva copiato di suo pugno una preghiera scritta dal cardinale Amette, arcivescovo di Parigi, implorante dal Signore la pace e la vittoria nella prima grande guerra. Era una supplica rivolta all'Altissimo nell'ora della grande prova e da recitarsi nella festa del Sacro Cuore del 1917, quando più infuriava la guerra. Non so dove né da chi mia madre abbia avuto l'originale da lei ricopiato. A giudicare da come il foglio è conservato penso che la mia mamma l'abbia letto chissà quante volte. Ho anche trovato un altro foglio su cui aveva copiato una preghiera a Santo Stefano e non so, anche in questo caso, come abbia avuto l'originale. Mia madre era molto devota a questo Santo anche per il fatto che era nata e vissuta ai piedi della piccola collina, verdeggiante di secolari ulivi, sulla quale sorge il quasi millenario tempio, di stile pisano, dedicato al primo martire della cristianità. In quel tempo, l'edificio era andato in rovina e ridotto ad un ovile, ma lei sapeva tante cose del perché

da oltre quarant'anni e che invece da studente l'aveva avuta molto vicino come amica insieme alla sua affabile madre, non c'è modo migliore per ricordarla se non nell'immaginarla ancora in un vecchio banco di scuola a sentire, a provare in sintonia con tutta la classe, quel senso di avversione che alcuni insegnanti riuscivano allora così bene a far provare nei loro confronti.

Sensazioni che poi fortunatamente svanivano appena fuori della scuola e che lasciavano il posto, nell'animo, ad altri pensieri, ad altri sentimenti, agli entusiasmi e ai sogni dei giovanissimi studenti di quella I^a liceale di quarantacinque anni fa.

PIERO SIMONI

Domande e risposte

Il nostro affezionato abbonato Arturo Caprilli, residente a Follonica, ci ha scritto una lettera dove ricordando con espressioni di compianto, un vecchio e caro amico, suo compagno di scuola, geom. Mario Cignoni, di cui aveva appreso la notizia della morte dal "Corriere", prega esternare alla famiglia il suo cordoglio. Nel contempo ci chiede notizie su Mons. Amilcare Toniatti, che - come ha letto in una nota apparsa sul mensile "Vita Apuana" del 15 settembre u.s. è nato a Rio Marina ed è stato 5^o Vescovo della Diocesi di Massa Carrara.

Accogliamo l'amico Caprilli, al quale ricambiamo cordiali auguri: Mons. Amilcare Toniatti, nacque a Rio Marina il 24 giugno 1847. Fu seminarista a Livorno, ordinario Sacerdote a Genova.

Da Chierico fu professore nel collegio Dante Alighieri a S. Martino d'Albaro, nel 1870 col R.mo Conte Piccone e successivamente a Voltri nello stesso Collegio.

Fu canonico a Massa Marittima. Insegnante di Fisica e Matematica, Francese e Letteratura Italiana e latina.

Il 25 novembre 1887, Leone VIII lo elesse Vescovo di Massa Carrara e l'8 dicembre 1887 fu consacrato nella Chiesa di S. Agnese. Nel giugno 1893 fu trasferito alla Diocesi di Montalcino ove rimase per altri tre anni, fino a quando per ragioni di salute si indusse a chiedere e ottenere di essere esonerato dal Governo Pastorale. Fu in tale circostanza promosso Arcivescovo Titolare di Tiana e, dopo, entrò nel Capitolo Patriarcale dell'Arcivescovo di Costantiniana Lateranense. Cessò di vivere a Roma il 27 marzo 1927.

Cosa rappresentano quei rosoni sopra le porte di alcune case di Portoferraio, con scritto I.H.S.?

Anche se altre volte abbiamo risposto a questa domanda, non possiamo fare a meno di ripetere la risposta, essendoci stata richiesta da un nostro lettore, abbonato di recente.

Il rosone che sembra rappresentare un ostensorio, è legato ad un fatto storico. Infatti nel 1720, il Beato Leonardo da Porto Maurizio, che stava compiendo una propaganda missionaria in Toscana, si fermò per alcuni giorni a Portoferraio e fece soggetto delle sue eloquentissime prediche principalmente la condanna della bestemmia.

I più fervidi e convinti fautori del Beato Leonardo, seguendo i suoi suggerimenti, collocarono sulla porta della casa dove abitavano, l'emblema col nome di Gesù Cristo, perché la Santa immagine trattenesse i passanti dal bestemmiare.

Molte di quelle immagini, col tempo, e soprattutto per causa della guerra sono spariti, però nel centro storico ne sono rimaste ancora in discreto numero anche perché alcune persone nel ripristinare le facciate hanno avuto piacere di conservarle e renderle più visive.

STUDIO MEDICO ODONTOIATRICO
Dott. Giacinto Mosso
Medico Chirurgo

Specialista in Odontostomatologia e Protesi Dentaria

Piazzetta Chiesa San Giuseppe n.4 Portoferraio
Aperto dal Lunedì al Sabato dalle ore 15,00 alle ore 20,00

Per appuntamenti Tel. 0565/930330 (Autorizzazione n. 3408 del 28/11/1991)

Dai paesi elbani Beneficenza

CAPOLIVERI

Corr. Filippo Boreali

Festività natalizie

Anche quest'anno il Natale capoliverese è stato intenso e pieno di iniziative, che in più hanno avuto, rispetto agli anni passati il favore del bel tempo. Tante le novità; prima fra tutte il presepe vivente realizzato nel centro antico del paese in uno spazio che bene si è prestato per contenere la capanna con l'asino ed il bué, e le aie con capre, galline, oche ed altri animali. Una Betlemme costruita con cura di particolari e di personaggi: soldati romani, pastori davanti ai fuochi per riscaldarsi o preparare il cibo, ecc. Verso le 23.30 l'arrivo dell'asinello con la Madonna e Giuseppe che dopo aver occupato la misera capanna a mezzanotte sono stati allietati dalla nascita di Gesù Bambino accolto da interminabili applausi e dai suoni natalizi eseguiti dalla banda cittadina. L'arrivo dei Re magi e la consegna dei doni ha felicemente concluso la rappresentazione che è naturalmente continuata nella sua forma prettamente religiosa nella vicina chiesa parrocchiale. È doveroso quindi un vivo plauso agli organizzatori:

Venturini Michelangelo, Cardenti Lido, Simonetta Paolini Capurro Piero e Gelsi Cristina; e a Conci Marianna, Zini Filippo e Zini Tiziano che hanno impersonato la Sacra Famiglia.

Altra lodevole iniziativa, la festa degli anziani, che per la prima volta ha consentito a tante persone ormai non più giovani di trascorrere insieme un pomeriggio in allegria e di ricevere alla fine un dono offerto dalla Pubblica Assistenza. Non è mancato inoltre il tradizionale arrivo di babbini Natale in piazza Matteotti il pomeriggio del 24 per portare i doni a tutti i bambini del paese fino a 10 anni. Un Natale dunque per tutti che speriamo abbia contribuito a svegliare nei partecipanti sentimenti di bene e bontà.

È deceduto all'età di 78 anni Eligio Gelsi che per diversi anni è stato presidente della Cassa Mutua Comunale Coltivatori Diretti. Alla sorella Circa e ai familiari sentite condoglianze.

All'età di 86 anni è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Iride Signorini ved. Berti. Al figlio Dino ed ai famigliari il nostro sentito cordoglio.

MARINA DI CAMPO

Corr. Giuseppe Danesi

Interpellanza

Il consigliere provinciale del MSI Pierluigi Baldacci, ha presentato al presidente della Provincia a la seguente interpellanza:

Premesso che il Comune di Campo nell'Elba ha inoltrato nel 1987 richiesta al Genio Civile per le 00.MM. per l'escavo dei fondali del Porto di Marina di Campo, ormai da anni inagibile per almeno il 50% delle sue potenzialità ricettive di imbarcazioni di medio tonnellaggio;

Ricordato che nel 1988 il Genio Civile per le 00.MM. ha inviato alla Capitaneria di Porto di Portoferraio la richiesta del Comune per il successivo inoltro al Ministero dell'Ambiente, al quale pare sia pervenuta solamente nell'estate del 1991, e quindi con grave ritardo;

Considerato che il porto di Marina di Campo riveste grandissima importanza per l'economia turistica della zona (leggi nautica da diporto) e anche dal punto di vista commerciale, poiché rappresenta ormai da circa 50 anni costante riferimento alla più rilevante flotta da pesca presente all'Elba;

Si interpella la S.V. per conoscere le iniziative di codesta Amministrazione per il conseguimento ormai improcrastinabile delle autorizzazioni necessarie dell'escavo del porto, e che comunque dovrebbe completarsi entro l'inizio della stagione turistica prossima.

Dottorssa Vittoria Farella
MEDICO CHIRURGO
Malattie della pelle e veneree

Riceve su appuntamento in Calata Italia 26 tel. 916172 - Portoferraio

ANNUNCI ECONOMICI

OFFRESI per assistenza domiciliare infermiera diplomata con molta e lunga esperienza, anche prestazioni domestiche, somministrazione diete e sorveglianza notturna. Per informazioni telefonare al 917004.

Autoconcessionarie Fantozzi
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.

Concessionaria esclusiva per l'Elba

CITROËN

Ricambi e officina

Loc. Antiche Saline

Tel. 915019/917676

In memoria di Paolo Solero sono state elargite Lire 100.000 alla Casa di Riposo

In memoria di Vittorio Giannannesi, nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa, la moglie ha elargito L. 50.000 ciascuno all'Asilo infantile Toniatti, Misericordia, SS. Sacramento e all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Hanno inviato offerte per la costruzione della Casa Parrocchiale di Santo Stefano alle Trane:

Luciano e Luisa Rebora, Lucia Diversi, Roberto e Marcela Olivari, Luisa Tribocco, in memoria del marito Nello e Maria Luisa Pasella.

N.N. ha elargito lire 50.000 alla Croce Verde, 50.000 all'AVIS e 50.000 alla Casa di Riposo.

I dipendenti della Comunità Montana hanno inviato lire 265.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro, in memoria del dott. Alessio Nobili, fratello del loro segretario generale dott. Luigi Nobili.

Alcune amiche della prof. Maria Marchetti, recentemente scomparsa, hanno elargito lire 150.000 alle suore dell'Asilo Infantile e lire 150.000 alle suore dell'Ospedale.

Oreste e Stefania Pacini hanno offerto alla Parrocchia di Santo Stefano alle Trane, lire 500.000 per l'erigenda Casa Parrocchiale.

Da Innisfail (Australia) per onorare la memoria di Ulderico Massa, la sorella Erdenia Massa Rubini ci ha inviato L. 104.000 per la Casa di Riposo.

In memoria dei suoi defunti Lidia Imboldi ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo.

Per ricordare la sua vecchia insegnante Maria Marchetti, Tina Rizzica ha offerto L. 100.000 per i lavori di restauro al Duomo.

Nell'anniversario della scomparsa del dott. Cesare Giagnoni, la moglie Mila per onorarne la memoria ci ha inviato da Firenze L. 100.000 per la Casa di riposo e L. 50.000 per l'Asilo Infantile Toniatti, avvertendo che l'8 gennaio alle ore 18, sarà celebrata in Duomo una Messa in suffragio.

In memoria del dott. Renato Cignoni la famiglia ha effettuato elargizioni alle suore dell'asilo infantile Toniatti e alla Casa di riposo.

Per onorare la memoria di Giovanna e Nello Danesi, sono state elargite: L. 150.000 alle suore dell'Ospedale, L. 150.000 alle suore dell'Asilo Toniatti, L. 100.000 alla P.A. del SS. Sacramento e L. 100.000 alla Misericordia.

Il 25 dicembre ricorreva il 4^o anniversario della scomparsa di

Alessandro Mori

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Nel secondo anniversario della morte del

dott. Renato Cignoni

La famiglia con immutato affetto lo ricorda agli amici e a quanti lo conobbero e stimarono.

Il 6 dicembre è deceduta **Fosca Micheloni ved. Petta**

La sorella Michelina e le figlie ne danno il triste annuncio.

UN BUON DONO NATALIZIO

ANGELO SANGALLI Non v'è altro nome

Scorci di un decennio tragico
1935-1945

Hitler in Italia • Divisione Legnano in Albania
XV^o Battaglione Universitari: difesa di Roma
Occupazione tedesca • Gruppo "Cremona"

"In queste pagine c'è una grande nobiltà ed uno spirito limpido le traversa fino alla conclusione".

Gaspere Barbiellini Amidei

Prezzo L. 25.000

RIEVOCATIVO PER GLI ANZIANI ORIENTATIVO PER I GIOVANI

Il libro è in vendita a Portoferraio presso il Librai e nelle principali librerie degli altri Comuni elbani.

Le feste natalizie trascorse in tutta l'isola all'insegna della migliore tradizione

La bontà è per l'uomo ciò che il calore è per la cera; come per natura essa, dura e friabile, diventa plasmabile con un po' di calore, così si possono rendere duttili e compiacenti, con atti di comprensione e di affettuosa comunicabilità, perfino gli uomini più increduli nella generosità che, tutto considerato, anima ancora in gran parte il mondo che li circonda.

Il Natale all'Elba, come ogni anno, è trascorso fra iniziative che, appunto, hanno confermato, seppure ve ne fosse stato bisogno, il cuore delle sue popolazioni.

Cominciamo dagli anziani. Sabato 21, la Casa di riposo "Corsi-Traditi-Tonietti-Cacciò" ha organizzato un pomeriggio "prenatalizio" offrendo agli anziani ospiti, oltre ad un "copioso" rinfresco, soprattutto quel contatto umano che la loro disposizione di spirito costantemente richiede e troppo spesso non ha. È stato un pomeriggio sereno, pieno di iniziative dovute alla alacrità e appassionata attività della dottoressa Antonella Adriani, segretaria all'Ufficio Amministrazione dell'Ente. Con l'occasione, la "Fondazione Amedeo Cacciò" di cui erano presenti i dirigenti per l'Elba Giovanni Cecchi e dott. Giorgio Danesi, hanno portato il saluto dell'Amministratore Delegato Dott. Mario Foresi che indelebili impegni hanno trattenuto a Roma, consegnando poi a ciascuno degli anziani il pacco dono predisposto per il Natale.

Martedì 24, nella parrocchia di Carpani, il presepe vivente realizzato dal parroco Don Giorgio Mattered e dai giovani catechisti, ha destato l'ammirazione della folla di fedeli che gremiva la chiesa.

La Messa solenne natalizia, come di consueto, è stata celebrata alle 24 nella Parrocchia di Portoferraio-Centro. Iniziative e riti consimili sono stati tenuti in tutte le altre parrocchie isolane. Ci sembra simpatico dare particolare rilievo alla Messa di Natale che per la prima volta è stata celebrata alla Mezzanotte nella chiesa della nuova Parrocchia di Santo Stefano alle Trane.

Doni a tutti i bambini sono stati consegnati a Capoliveri dal "Gruppo Babbo Natale", mercé il valido contributo delle signore Tihli e Blankenagel, oltre all'Amministrazione Comunale e ad altri enti commerciali.

A Marciana Marina, alla distribuzione di doni si è aggiunta, nel pomeriggio del 25, una recita realizzata da giovani di Azione Cattolica e dal "Gruppo Tradizione".

A Marina di Campo per iniziativa di un gruppo di giovani in collaborazione con l'amministrazione comunale e la società Helielba, Babbo Natale a bordo di un elicottero, è sceso dal cielo, per distribuire doni ai bambini.

A Marciana si è voluto dare alla festa un significato - ha detto il sindaco Vagagnini - che ha inteso collocarsi "nel segno della pace, della serenità e della concordia".

A Rio nell'Elba, infine, è partito proprio nel giorno di Natale il "concorso per il presepe migliore". Il nome del vincitore sarà reso pubblico il giorno stesso dall'Epifania. Giornate, quelle delle festività natalizie, nel complesso tranquille, trascorse fra i ricordi e le tradizioni, cui seguiranno con la stessa serenità, quelle di fine anno, auspicanti un buon 1992.

COL.

Eurosportelli

La Conferenza dell'Isola d'Elba ha organizzato lunedì 16 dicembre un incontro con i responsabili del Consorzio "Eurosportello Confercenti" a cui hanno partecipato la Banca Toscana e l'API Toscana. All'iniziativa erano state invitate Istituzioni, forze sociali e imprenditori elbani. L'Eurosportello, come informa la Conferenza, è lo strumento attraverso cui la Comunità Economica Europea intende fornire le informazioni necessarie alle piccole e medie imprese nella prospettiva del Mercato Unico Europeo. Attualmente gli Eurosportelli

distribuiti nei vari stati membri sono circa 200, localizzati e gestiti all'interno di Enti locali, Istituti Bancari, strutture socio-professionali. Obiettivo principale della Conferenza, è quello di acquisire conoscenze in materia di legislazione comunitaria e di opportunità commerciali e di diffonderle tramite la propria rete, in modo capillare, tra le piccole e medie imprese; pertanto nell'incontro di lunedì 16 sono stati evidenziati ed esaminati gli scopi degli Eurosportelli e tutte le indicazioni ad essi connesse.

La festa del Patrono a Santo Stefano alle Trane

(A.D.). Quest'anno nella Chiesa di Santo Stefano alle Trane, le feste natalizie e del patrono, sono state celebrate in modo più solenne del solito, particolarmente giovedì 26, ricorrenza di Santo Stefano, a cui è intervenuto il Vescovo Mons. Angelo Comastri.

Accolto da una calda ovazione, l'illustre prelado ha fatto il suo ingresso alle ore 9.45 nella nostra chiesa, vecchia di otto secoli dedicata al primo martire della cristianità, dove un membro del consiglio parrocchiale gli ha rivolto il saluto ed il benvenuto rinnovandogli l'invito a partecipare al prossimo pranzo parrocchiale che si terrà in primavera.

Assistito dal parroco e da un altro sacerdote ha celebrato la messa solenne. Hanno cantato i componenti alla pianola del maestro Alessandro Bruni che è anche l'artefice del presepe. All'offertorio, tra i vari omaggi offerti al vescovo, particolarmente significativo è stato quello dei componenti la guardia forestale dell'Elba che hanno donato una piccola

pianta di olivo, simbolo di pace che il prelado ha molto gradito ed ha promesso che la porterà alla comunità di tossicodipendenti di Amelia per farla piantare davanti alla loro chiesa come simbolo di pace e speranza.

Dopo la Messa il Vescovo ha ringraziato tutti per la bella riuscita della festa e si è intrattenuto con i fedeli. A tutti ha strinto la mano e per tutti ha avuto parole di circostanza. È stata una cerimonia ben riuscita per partecipazione di fedeli e per l'entusiasmo con cui è stata vissuta. Visibilmente e giustamente compiaciuto era il nostro parroco, don Domenico Corona.

Lo Scoglio

È in edicola il numero 31 dello Scoglio, inverno 1991-1992.

Contiene: Quattro chiacchiere coi lettori; L'isola del tesoro di A. Cattabiani; Pellegrino a Montecristo di Mons. A. Comastri; La pinacoteca foresiana di G. Landolfi; Agricoltura elbana oggi di A. Orsi; Il Volterraio di M. Camici; Et par Yusuf, vive les Spahis di M. Droit; Nisporto di E. Agostini; Dalla Russia con amore di M. Foresi;

Pennelli nostrani: Il pittore G. Mazzei (1867/1944) di R. Haupt; Mamma li Russi di M. Travaglio; E L B A 1852 di G. Gregorovich; L'amica di Clelia di P. Simoni; Uno stile di vita dignitoso e pacato... di F. Teghini; La mia gente d'alora di G. Pavoni; Donna di lamenti di M. Fusi; Silvio di D. Moschella; Vittoria sul filo di lana di R. Bavastro; Ricordi di gioventù:

La gran guardia di A. Gasparri; Settembre andiamo è tempo di celiare: Secondo me di C. Romiti; Merlo d'acqua di A. Santini; Un ultracentenario racconta di D. Chionsini; Note d'arte: Lucio Susmel; Ritratti d'alberi di C. Semenzato In libreria:

Cronache di passione, morte e (incerta) resurrezione di U. Lupi; Tecniche di polizia giudiziaria ambientale di F. Gianpietro Lettere in redazione

Pareri di conio: Le orticarie di G. Giacconi; Maledetti Elbani Insetti: La Toscana insulare dei Lorena (archivio di Praga); Indice generale annate 1990-1991

Copertine: Le saline elbane (tela di Giuseppe Mazzei); L'aula dei fattori all'Istituto di Belle Arti di Firenze (tela di Giuseppe Mazzei).

Taccuino del cronista

Nella selezione dei vini di Toscana, che è stata indetta e organizzata a Siena dalla Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione enotecnica italiana e dell'Enoteca italiana di Siena, la tenuta Acquabona, unica nella provincia di Livorno, è stata selezionata nella categoria "Vini bianchi Doc". È stata una conferma perché nel 1989 l'azienda elbana aveva avuto l'ambito riconoscimento.

Come tradizione il giorno 8 dicembre u.s. il Gruppo A.N.M.I. "G. Barbera" di Portoferraio ha festeggiato la S. Barbara con una riunione conviviale presso il ristorante "Massimo".

La festa alla quale hanno partecipato le maggiori Autorità locali, si è svolta in un clima di serena cordialità.

Il duo Giuliana Retali (pianoforte) e Riccardo Galletti (oboe), ha riportato vivo successo nel suo concerto del 27 dicembre al Teatrino napoleonico della Villa dei Mulini. Nutriti e calorosi gli applausi con richiesta di bis che hanno sottolineato l'esibizione, in cui particolarmente gradita è stata l'interpretazione del classico "Tu scendi dalle stelle". Il calendario messo a punto dall'assessore alla cultura Massimo Scelza, prevede intorno alla metà di gennaio, nello stesso teatrino storico, altri due concerti di musica classica e a febbraio uno spettacolo teatrale.

Dodici le formazioni che parteciperanno al torneo amatoriale di calcio in notturna che, organizzato come consuetudine, dall'A.C. Portoferraio, si terrà al campo della Bricchetta. Cinque sono le aziende di Portoferraio che hanno aderito al torneo che per la prima volta è dedicato alla memoria di Edilio Parrini: Elba Frigo, Vini Del Barba, Ristorante La Rada, Conad Nocentini e Supermercato. Tre sono invece le ditte che appoggiano altrettante formazioni provenienti da Rio Marina: Bibite Giannoni, Risorimento, Costruzioni Galletti, una proveniente da Cavo, Commercianti Cavesi; una da Lacona, Comitato festeggiamenti, una da Marciana Marina, Marinense '91 e una da Capoliveri, Edile Fratelli Bombi.

Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo del Comitato di zona PDS dell'Elba. Sono stati eletti: Danilo Alessi, Roberto Antonini, Paolo Aprile, Giuseppe Massimo Battaglini, Daniela Calafuri, Roberto Calonaci, Antonio Cascione, Romano Catta, Giuliana Costagli, Elvio Diversi, Franco Franchini, Giovanni Frattini, Salvatore Insalaco, Fabio Lenzi, Luciano Lupi, Mauro Magnani, Lorenzo Marchetti, Umberto Mazzantini, Michele Mazzari, Maria Grazia Mazzei, Lucia Pasinetti, Mario Pintore, Sergio Rossi, Franco Scelza, Alessandro Squarci, Fabrizio Vai, Angelo Zini. Il collegio dei garanti è composto da Isa Allori, Paolo Ceccotti, Cesare Giangregorio, Sauro Giusti, Antonio Mercati.

Susseguentemente hanno avuto le elezioni per designare il segretario e Danilo Alessi è stato riconfermato nella carica.

Il consiglio direttivo per la Federazione per lo sport "Braccio di ferro", ha accolto la richiesta del consigliere Massimo Mosti, che fa parte della squadra italiana che ha vinto il campionato del mondo del 1991, di organizzare a Portoferraio nel prossimo mese di giugno i campionati italiani open assoluti. Il torneo è aperto anche alla partecipazione di atleti stranieri. Il presidente della Federazione sta rivolgendo appello alla Comunità Montana e alle Associazioni imprenditoriali e commerciali perché inseriscano nei loro bilanci un contributo per la manifestazione.

Al campo sportivo della Bricchetta si è svolto, nel pomeriggio della vigilia di Natale un incontro di calcio tra l'Audace e il Portoferraio, il cui incasso, purtroppo di modesta entità per la scarsa affluenza di pubblico, è stato devoluto alla Casa di riposo. È stata una partita piacevole, che si è svolta all'insegna dell'amicizia, al cui termine, giocatori, dirigenti e sportivi presenti si sono scambiati gli auguri durante un simpatico rinfresco offerto dalla società

sportiva Portoferraio. Nella mattinata, è stata celebrata in Duomo, una messa in suffragio dei giocatori e dirigenti elbani scomparsi.

Il 24 u.s. è deceduto a Livorno, dove da tempo si era trasferito per ragioni di lavoro, il concittadino ed amico carissimo Umberto Tanghetti. Ricordando di lui le doti di cordialità e di leale amicizia, porgiamo alla vedova, ai figli e ai familiari tutti, le più vive condoglianze.

Nei giorni scorsi è deceduta in tarda età Maria Marchetti, professoressa di pianoforte, originaria di una fra le famiglie più note e distinte della Portoferraio di fine Ottocento. Donna di cultura, riservatissima, pia, che ha insegnato musica e pianoforte a tre generazioni, Maria Marchetti è scomparsa in punta di piedi tanto che la notizia si è conosciuta soltanto dopo qualche giorno dalle persone che con alto spirito di fraterna solidarietà l'hanno assistita fino alla fine.

Alla sua memoria, il pensiero di quanti ne apprezzarono le rare doti di animo.

Il 21 dicembre è morto Gimmy Simoni. Aveva 65 anni e la sua scomparsa ha suscitato profondo dolore nelle numerosissime persone, e particolarmente nei molti amici che lo stimarono per la cordialità e la mitezza del carattere. È stato apprezzato funzionario degli Uffici di Esattoria e Tesoreria del Monte dei Paschi di Siena, da non molto collocato a riposo.

Lo ricordiamo con vivo rimpianto e porgiamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

Il 25 u.s. è deceduta all'età di 85 anni, Virginia Orzati vedova Maestrini. Le complicazioni ad una accidentale caduta, sopraggiunta per la tarda età, ne hanno, purtroppo, accelerato la morte.

Era amata e apprezzata per le qualità di donna completamente dedita al culto della famiglia alla quale porgiamo vive espressioni di cordoglio.

Schizzi e schiribizzi

Tra i portoferraiesi che anche quest'anno sono ritornati al loro "paesello" ha fatto spicco per il suo loquace e aristocratico conversare, l'amico RAOUL DEL RE che abbiamo il piacere di presentare.

Il "marchese" al quale auguriamo un felice 1992, durante le vacanze si è degnato di accettare i diversi inviti a pranzo degli amici, non mancando di farsi onore col suo noto e nobile appetito.



Iniziativa di Italia Nostra

La sede centrale di ITALIA NOSTRA ha lanciato alle sue 200 Sezioni disseminate in tutta Italia un appello per la raccolta di fondi a favore di un'iniziativa emblematica intesa a dare un segno concreto di solidarietà e di simpatia verso una città dalmata che ha avuto in passato tanti legami con l'Italia. I fondi raccolti saranno infatti destinati alla ricostruzione di uno dei monumenti storici e religiosi di Dubrovnik che testimoniano i legami culturali dalmati con quelli italiani.

I Soci della Sezione Elbana di ITALIA NOSTRA e tutti i cittadini sensibili alle istanze

culturali sono invitati a versare il loro contributo sul conto corrente postale n. 71181002 intestato a ITALIA NOSTRA-ROMA, con la seguente motivazione: "Per il restauro di un monumento di Dubrovnik".

Dott. Massaro Lari Annamaria

Diete dimagranti diete equilibrate Diete (con nomogramma) per particolari malattie Riceve tutti i giorni presso l'ambulatorio via Carducci 23 - Portoferraio Tel. (0565) 916561 - 915656

Prof. Dott. S. BUONGIOVANNI

Specialista malattie orecchio, naso, gola Libero docente all'Università di Torino Riceve su appuntamento tutti i giorni tel. 915474

Dott. Gino Balestri Specialista in dermatologia e venerologia

Riceve in Marina di Campo il giovedì ore 15-17.30 presso lo studio Dr. Graziani via Roma, 67 - Tel. 97210 Portoferraio il sabato ore 11 - 15.30 presso ambulatorio della Misericordia via dietro la Pieve 1 - Tel. 20834 Porto Azzurro ambulatorio Dr. Papi viale Cerboni 5, 1° e 3° giovedì del mese ore 9.30 - 12 - Tel. 20834

Ristorante Pizzeria Spaghetteria

La Mangiatola

di Muti Giuseppe e Bruno Francesco

Loc. Mola Strada Provinciale per Porto Azzurro Tel. 940129 Nuova gestione

Aperto tutto l'anno nel periodo estivo fino a tarda ora PARCHEGGIO PRIVATO

Moda Oggi ex negozio da Giovannino

P.zza della Repubblica 44 Tel. 92395

Nuovo assortimento abbigliamento: Uomo, donna e biancheria.

Cappelli Borsalino - Lana di Gianni Versace

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO

MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT

Motocompressori JEMBACH DIESEL

Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Studio oculistico

Dott.

Marco Benedettini

Medico chirurgo Riceve per appuntamento presso ambulatorio della Misericordia - Portoferraio Telefono 914009

Comitato di redazione

Direttore

Porf. Alfonso Preziosi

Condirettore responsabile

Leonida Foresi

Redattore capo

Fortunato Colella

Redattori

Luigi Cignoni

Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. n. 103 del 24-12-1952

Elbaprint - Portoferraio

Studio dentistico

Dr. Adriano

Ferretti

medico chirurgo

specialista in odontoiatria

Via dei Pini 3

POGGIO

Riceve su appuntamento

il martedì e venerdì

TEL. 99403

Dott. Maria Grazia Battaglini

AGRONOMA

consulenze e redazione di progetti agrari per la richiesta di finanziamenti regionali (mutui, prestiti, contributi a fondo perduto, etc.)

Tel. 0565/930040

LUCIA - la napoletana

Quando il "Toretto" (nostro mezzadro) dette le stime (le consegne), subentrarono nel nostro podere dello Schiopparello; Alberto, Lucia e Alfonso. Non era una vera famiglia perché Alfonso non era figlio di Alberto, né Lucia sua moglie, ma convivevano da tempo assieme, in armonia e questo, per mia nonna, fu sufficiente.

Circa i due maschi c'è poco da dire: lavoratori instancabili - come a quel tempo non era difficile trovare -, buone forchette, ma soprattutto buoni bicchieri, perché quando prendevano la "tropea" erano affari...acidi.

Invece, Lucia, emerse dalla comune banalità non per eccelse virtù ma per il suo comportamento anticonvenzionale, se vogliamo usare un termine assai indulgente.

Era alquanto sporca. Grassa, ma non grassa soltanto, più grassa ancora, con una serie di lardelli intorno al collo che era difficile contare; le braccia sembravano due cosce. Traccagnotta, di pelle olivastria; occhi leggermente a mandorla, di un nocciola intenso e lucido; bocca piena, con denti bianchissimi, peccato che i due incisivi superiori fossero leggermente divaricati a zappetta. I romani l'avrebbero conosciuta donna paciosa. Portava in testa un fazzoletto alla zingara, di un colore ormai remoto; le serviva, oltre che per tenere in ordine i capelli, a farne una ciambella per portare sopra il capo damigiane, tinocce, brocche, fasci d'erba, ecc. Lo usava anche per asciugarsi il sudore,

pulirsi la bocca, gli occhi, per soffiarsi il naso, o per prendere un tegame, un piatto, che scottava. Naturalmente quello indumento "olezzava" di effluvi indiscutibilmente sgradevoli.

Le sue forme piene, anzi abbondanti, si estrinsecavano con maggiore evidenza nel petto, pancia e sedere. Camminava sempre scalza; non credo avessero mai potuto farle calzare un paio di scarpe, tanto quei poveri piedi erano larghi e cicciuti. Sotto la pianta aveva un callo spesso due dita che le consentiva di sopportare con disinvoltura ogni asperità del terreno; cuoio, para e gomma, a confronto, non erano che burro.

La sera, prima di coricarsi, si accorgeva per puro caso di avere conficcato nel callo del piede una grossa spina, un vetro acuminato o addirittura un chiodo di scarpono.

A volte, nei mesi caldi, verso l'imbrunire, partiva da casa per andare alla spiaggia a farsi le abluzioni con l'acqua di mare. Si lavava parte della grossa treccia corvina, i corollini del collo, la faccia; il bisuntino foulard che portava in testa, nonché i piedi con i quali poi ritornava, "chianne, chianne", a casa.

Un mattino fece il bagno completo, era quasi vestita. Tirava uno scirocchetto leggero, a pelo d'acqua ed il mare era fermo, vicino alla riva, come in una vasca. Lucia galleggiò per un'ora buona, come una boa nera alla deriva. Scalciò, smanciò, alzando onde come quelle del "postale", ricche per asciugarsi il sudore,

ragazzina in vacanza. Nel punto in cui si immerse ci facemmo i gamberi per una settimana. Molto meglio che prenderli con gli avanzi del baccalà.

La vidi litigare con Alberto e quando dalle parole passarono alle vie di fatto, le bastarono due o tre colpi di "pancia" per mandarlo a gambe levate sotto il tavolo di cucina. Puliva i pesci appoggiandoli sulla "balastra" del petto; batteva le briciole con il pugno; toglieva i tappi a corona delle bottiglie con i denti e se tirava il collo ad un galletto, stai pur certo che le rimaneva il "gozzo" in mano. Quando "conviava" la stalla affondava beata i piedi nudi sugli escrementi caldi e viscidii, come se fossero stati accarezzati da una soffice moquette o da un morbido tappeto di Bukara.

Conservava ancora una pronuncia strettamente partenopea per cui, quando discuteva con i miei, occorreva la traduzione simultanea di Alberto e di Alfonso.

Era gelosissima delle sue cose e tra queste includeva tutto ciò che riguardava il podere e i suoi prodotti. Da ragazzo, quando mi arrampicavo sopra un albero di fichi per farne una mangiata, stai pur certo che c'era sempre di vedetta Lucia che mi urlava: "Ughe, lassa stà le mi' fiche! Se te chiappe!" Ed io di rimando: "Tre culi e mezzo!"

Ci credete? Anche ora, dopo tanti anni, quando colgo un fico penso sempre alla vecchia Lucia e a volte mi pare di udirla urlare: "Ughe, lassa stà le mi' fiche..."

UGO SASSI

Dalla prima pagina

Attività della Sezione Elbana di Italia Nostra nel 1991

aderiva all'iniziativa "coste pulite".

Il 16 marzo, con la lettera al dott. Vittorio Machella della sede di Roma, si criticava il comportamento di quella sede per aver preso alcune iniziative riguardo all'Elba senza informare questa sezione, e si raccomandava di non prendere decisioni contrarie a quelle della sezione elbana.

Il 21 marzo si richiedeva al Comandante della Capitaneria di porto l'annullamento della concessione rilasciata dal comune di Porto Azzurro alla ditta Nuova Porto Azzurro per la costruzione di un complesso edilizio di 5 piani alla Pianotta, soggetta a protezione integrale ai sensi della delibera del C.R. 296/88.

L'11 aprile, assunte le necessarie informazioni e ottenute le opportune assicurazioni in merito alla fognatura di Sant'Andrea, ne veniva informato il sig. Adelfo Morandi di Monza.

Il 12 aprile, rispondendo alla richiesta della sede centrale in merito al "progetto di trasformazione della darsena e alla portualizzazione della rada di Portoferraio", si faceva presente che la Sezione - facendosi interprete dell'opinione pubblica - era contraria alla concessione dall'Amm.ne Com.le alla Società ICLA, come era contraria - d'accordo con le altre associazioni ecologiche elbane - alla creazione di porti turistici a Schiopparello, San Giovanni, Cavo e Mola.

Il 6 maggio si proponeva alla Sede centrale di Roma un quesito in merito alla prosecuzione di un'azione legale presso il Consiglio di Stato per la salvaguardia delle dune di Lacona e successivamente si trasmetteva a Roma il relativo carteggio per essere esaminato da un legale dell'Associazione.

Il 2 maggio presso l'Assessore all'ambiente della regione e presso la Soprintendenza ai beni Ambientali, si contestava la decisione del Comune di Porto Azzurro di assegnare come zona artigianale una parte del piano di Mola, già a destinazione agricola

Il 24 maggio in seguito alla circolare del Ministero dell'Interno ai Prefetti sull'abusivismo edilizio, si segnalava al Prefetto di Livorno la preoccupante situazione all'Elba dove si verificano continuamente richieste di variazioni ai piani regolatori con gravi attentati alla salvaguardia del paesaggio. Il Prefetto rispondeva in data 16 luglio che tutte le contestazioni avanzate dalla Sezione erano regolarmente autorizzate.

Il 26 maggio il Presidente della Sezione e altri soci parteciparono direttamente alla pulizia della spiaggia di Schiopparello con altri amici di ELBA-VIVA.

Il 27 giugno la Soprintendenza ai Beni Ambientali di Pisa veniva informata di alcuni lavori abusivi in atto a Marciana, in prossimità della fortezza pisana, e della sostituzione della vecchia scalinata ancora in buone condizioni.

Nella stessa data si informava la Sede centrale, e p.c. il prof. Adriani della sede regionale, e la sig. Giustina Castoldi di Roma, che aveva posto il quesito in merito alla installazione a Rio Elba di una fabbrica della Menarini, che la Sezione non aveva ancora preso posizione al riguardo, in attesa di conoscere quale sarebbe stato l'impatto sull'ambiente.

Il 24 luglio si chiedevano notizie al Sindaco di Capoliveri in merito all'intervento delle ruspe in località Norsi-Felciaio danneggiata l'anno scorso dall'incendio. Il 1° agosto il sindaco assicurava trattarsi di "zona protetta" e quindi non era previsto "alcun indice di fabbricabilità" su quelle località; accludeva il provvedimento n.18 del 23.4.91 con cui si invitava il proprietario sig. Corbelli Elio a piantumare l'intera superficie entro 30 giorni dalla notifica.

L'8 settembre con lettera alla sig.ra Simona Somaschi e p.c. alla sede centrale si giustificava atteggiamento negativo della Sezione nei confronti della installazione della Menarini all'Elba.

Il 25 ottobre anche il Presidente del Consiglio regionale di ITALIA NOSTRA veniva

informato sulla questione Menarini.

Il 14 dicembre si chiedeva alla sede centrale l'esito dell'esame dei documenti relativi alla prosecuzione dell'azione legale per la salvaguardia delle dune di Lacona.

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE (prof. Alfonso Preziosi)

Dalla prima pagina

Brignetti

giata anche dal Comitato promotore del Premio Letterario Isola d'Elba, intitolato appunto a R. Brignetti.

Tra i saggi di Perrone fa spicco quello su Acrimonia, il volume postumo ma scritto sicuramente fra il 50 e il 60, all'indomani del 1° Premio Taranto, "frutto dell'indignazione dello scrittore elbano di fronte all'inverosimile spettacolo di malanimo e velenosità" da parte dei denigratori del Premio e di lui stesso.

Negli ultimi due saggi il critico tarantino esamina i racconti atavici al confronto con quelli di mare e conclude che c'è in entrambi lo stesso ritmo narrativo, le stesse inconfondibili caratteristiche che fanno di Brignetti "una delle figure di maggior rilievo che la letteratura italiana ha espresso nei nostri anni".

CERAMICHE

PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti Idrosanitari
Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

Dott.

Aldo Pontrandolfo

MEDICO CHIRURGO specialista malattie reumatiche riceve su appuntamento presso lo studio della Dott.ssa Massaro Via Carducci 23 Tel. 916561 Pisa - Tel. (050) 573809

Lo Sport

Campionato di calcio

Promozione

Risultati del 15 e 22 dicembre
Isola d'Elba - Butese 3 - 0
Donoratico - Isola d'Elba 0 - 0

Classifica
Sangimignano p. 24, Piombino 22, Orentano 18, Tuttocuoio 17, Castellina 17, N. Grosseto 16, I. Elba 15, Argentario 15, Castelf. 15, Bientina 14, Picchi 13, S. Vincenzo 13, Donoratico 12, Forcoli 11, Rosia 10, Butese 8.

1ª Categoria

Risultati del 15 dicembre
Castiglioncello - Audace 0 - 0
J. Lari - Rio Marina 1 - 0

Risultati del 22 dicembre
Audace - Casciana T. 1 - 0
Rio Marina - Castiglioncello 1 - 0

Classifica
Cascina p. 22, Rosignano S. 21, Guasticce 19, Montecatoli 18, Rio Marina 18, Audace 17, Calcinai 17, Casciana T. 16, Montaiione 15, Castiglioncello 15, J. Lari 15, La Baracchina 12, Antignano M. 10, Capannoli 9, Vada 9, Coll. Vica 7.

Dott.ssa
Elisabetta Maestrini
Medico - Veterinario
Specialista in malattie dei piccoli animali
Riceve su appuntamento
Studio privato
Loc. San Giovanni - Portoferraio
TEL. 916009

GIMNASIO SKORPIO CENTER

Dr. Burchielli
Medico chirurgo

Laserterapia, Agopuntura, Ultrasuoni, Ionoforesi, Elettrolisi, Magnetoterapia, Linfo-drenaggio Elettrico.

Trattamenti antalgici (Dolori artrosici, Articolari, Muscolari)

Trattamenti Anti-cellulite
Ulcera, Piaghe, Acne

Per appuntamenti Tel. 930466 - 914072 - 918177
Via Cairoli, 32 - Portoferraio

Dr. ssa Angelamaria BECORPI
specialista in ostetricia e ginecologia

- SENOLOGIA -
- PAP-TEST -

visita su appuntamento il sabato presso l'ambulatorio del Dr. Mellini
P.zza della Repubblica, 4 - Portoferraio - Tel. 918272 - 914116.

Ristorante

MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446

VINI del BARBA

PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

Ristorante Publius

Poggio di Marciana

tel. (0565) 99208

cucina toscana ★ cerimonie ★ banchetti

2ª Categoria

Risultati del 15 dicembre
Portoferraio - Gavorrano 1 - 0
Massetana - Azzurra 3 - 0
Campese - Riotorto 2 - 1

Risultati del 22 dicembre
Azzurra - Portoferraio 1 - 1
Ribolla - Campese 2 - 0

Classifica
Suvereto p. 20, Campiglia 20, Massetana 19, Roccaleder 17, Ribolla 14, Portoferr. 13, Montepesc. 12, Prata 11, C. Carducci 11, Riotorto 10, Gavorrano 10, Campese 9, Sticciano 9, Azzurra 7.

3ª Categoria

Risultati del 15 dicembre
Procchio - S. Piero 1 - 2
Seccheto - Pomonte 1 - 1

Classifica: San Piero p.10, Pomonte p.8, Procchio p.3, Seccheto p.1

Prossime partite

Isola d'Elba - Tuttocuoio
Audace - Calcinai
Vada - Rio Marina
Castagneto C. - Campese
Riotorto - Portoferraio
Azzurra - Suvereto

TERME S. GIOVANNI

Chek-up Eudermico
Visita medica
- Nomogramma
- Dieta equilibrata
- Esame della pelle
- Esame del cuoio capelluto
Su appuntamento telefono
0565/914.680

Nuovo reparto terapia fisica

Cicli di ginnastica passiva
Linfodrenaggio
Massaggi curativi
Massaggi estetici

TUTTE LE TERAPIE FISICHE:

Ultrasuoni
Forni
Marconi
Ionoforesi
Radar
Galvano ecc.

ORARIO INVERNALE: 9.00 - 12.00
In altre ore per appuntamento.
CHIUSO IL SABATO
E LA DOMENICA
Autorizzazione Regionale N. 02023 del 12.3.90

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Dott.
MARIELLA CENA
Studio di psicologia clinica

Riceve su appuntamento
Viale Elba 3
Portoferraio - Tel. 918472



Vacanze all'isola d'Elba, mare, sport, animazione, natura, in albergo, in appartamento, in villa

Centro di turismo equestre COSTA DEI GABBIANI, raccomandato A.N.T.E. e aggregato F.I.S.E., aperto tutto l'anno organizza viaggi avventurosi, gite giornaliere, passeggiate, corsi per principianti e di perfezionamento, scuderizzazione cavalli di proprietà, manifestazioni varie.

Centro di cicloturismo con escursioni e viaggi in mountain bike.

Agevolazioni ai tesserati A.N.T.E. e F.I.S.E.

COSTA DEI GABBIANI 57031 CAPOLIVERI (LI) tel. 0565/968402-968445 o COSTA DEI GABBIANI - Stradone S. Fermo 11/13 - 37121 VERONA tel. 045/38698-30140.



AIRONE
RESIDENTIAL
HOTEL

Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 917447
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

APERTO TUTTO L'ANNO



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Ufficio turistico Napoleonelba

Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

NAV. AR. MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino al 31/03

PARTENZE DA PIOMBINO

dal lunedì al venerdì
06.10 - 09.20 - 12.20 - 14.20 - 16.40 - 20.50
sabato 06.10 - 12.20 - 14.20
domenica e festivi 20.50

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

dal lunedì al venerdì
07.40 - 10.50 - 12.20 - 14.20 - 16.20 - 18.40
sabato 07.40 - 10.50 - 16.20
domenica e festivi 16.20

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

ORARI TOREMAR

Orari in vigore fino al 31 marzo

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 08.30 - 10.00 - 11.30
13.10 - 15.00 - 17.10 - 20.20

Linea Piombino - Portoferraio
07.00 - 10.00 - 11.30 - 13.00
15.30 - 17.20 - 18.50 - 22.00

Linea Porto Azzurro - Piombino
06.25 - 10.25* - 15.20 (martedì e venerdì)

Partenze da Rio Marina
07.00 - 11.00* - 16.00 (martedì e venerdì)

Linea Piombino - Porto Azzurro:
08.35 - 17.35

Linea Piombino - Rio Marina:
08.35 - 14.00* - 17.35

*escluso il martedì e venerdì

ALISCAFI

Partenze da Portoferraio
07.10 - 09.30 - 13.15 - 15.40

Partenze da Piombino
08.40 - 10.30 - 14.50 - 16.30